



RELAZIONE DESCRITTIVA ATTIVITA' 2022 1^ SEMESTRE ANDAMENTO BUDGET 2022

1. La Società, il TPL e l'emergenza sanitaria COVID 19, le compensazioni al Gestore dei mancati ricavi.

Il primo semestre del 2022 è stato caratterizzato dalla graduale uscita dall'emergenza sanitaria in tutti settori sociali ed economici del Paese.

Il 31 marzo 2022 in Italia è terminata l'emergenza sanitaria da covid-19; tra le conseguenze di tale provvedimento è opportuno segnalare il ripristino della capienza al 100% sui mezzi di trasporto pubblico locale.

Il 01/05/2022 è decaduto l'obbligo generalizzato di green pass, unitamente all'allentamento delle restrizioni sull'utilizzo delle mascherine **FFP2** nei luoghi chiusi. L'obbligo di mascherina permane per la frequentazione dei servizi di trasporto pubblico locale fino al 15 giugno 2022.

In tale contesto ed in considerazione dello stabilizzato assetto logistico del sistema scolastico provinciale e regionale, si è decisa la prosecuzione dei servizi aggiuntivi Covid, rimodulati al 75% della loro consistenza, nel periodo compreso tra il 1° aprile 2022 e il 4 giugno 2022 giornata di chiusura dell'anno scolastico.

Nel primo semestre 2022 sono stati svolti servizi aggiuntivi Covid per 437.160,7 vett*km. da remunerare a 3,60 euro/chilometro pari a € 1.573.778,52

Per quanto riguarda la compensazione a SETA dei mancati ricavi tariffari nel biennio pandemico 2020-2021, la Regione, dopo aver liquidato anticipazioni di € 3.454.037,97 nel corso del 2021, per il tramite delle Agenzie Locali della Mobilità, con DGR n° 658 del 28 aprile 2022 ha assegnato ai diversi bacini provinciali le risorse disponibili a tale data intese come: a) ulteriore quota riferita ai mancati ricavi 2020 (€ 1.052.286,25 a Modena); b) acconto sui contributi di gestione relativi ai mancati ricavi 2021 (€ 631.057,35 a Modena). La verifica di eventuali sovra compensazioni sarà svolta dagli Enti Affidanti al completamento del processo di definizione delle risorse assegnate all'intero biennio 2020-2021.

2. L'Atto di Indirizzo Regionale 2021-2023 e il potenziamento strutturale delle risorse per il TPL modenese

L'Assemblea Soci nella seduta del 20 ottobre 2021 aveva deliberato di approvare la proposta di dedicare il finanziamento aggiuntivo regionale di € 1.000.000 prioritariamente ai seguenti punti:



Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.

Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena - Tel. 059.9692001 - Fax. 059.9692002

Sito: www.amo.mo.it - Mail: infotpl@amo.mo.it - PEC: amo.mo@legalmail.it

C.F./P.I. 02727930360 - Iscrizione registro imprese di Modena N. 02727930360 - Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00



1. *introduzione di un servizio di trasporto pubblico serale per il Comune di Modena (idealmente tre linee con frequenza di circa mezz'ora fino a circa mezzanotte;*
2. *il potenziamento di alcune direttrici scolastiche nelle ore di punta (almeno otto);*
3. *riservare una somma per contribuire al cofinanziamento di eventuali "servizi d'area" proposti e finanziati dai singoli comuni;*

valutando tra un anno l'efficacia delle misure intraprese, come riportato al documento "Potenziamento servizio TPL – Scenari per la gestione delle nuove risorse".

Le mutate condizioni socioeconomiche internazionali e nazionali, dovute allo scoppio della guerra Russia-Ucraina; La rapida risalita dell'inflazione Europea e Italiana, ed i relativi effetti sull'incremento repentino dei costi dei carburanti e delle materie prime;

Gli effetti di lungo periodo lasciati dalla Pandemia sul tessuto socioeconomico nazionale;

SETA, gestore dei servizi TPL del bacino, in ragione delle mutate condizioni sopra descritte ha richiesto un corrispettivo chilometrico per lo svolgimento del servizio serale, basato su 3 linee bus, incompatibile con gli obiettivi del piano e distorsivo dell'equilibrio del contratto di servizio;

L'acquisizione di dati più aggiornati e puntuali sulla domanda di mobilità degli studenti delle scuole superiori modenesi, che ne confermano la crescita e la ristrutturazione in atto dell'offerta di edilizia scolastica provinciale, che aumenta il numero di plessi scolastici da collegare. L'ordine del Giorno approvato dal Consiglio Comunale di Modena, relativo al potenziamento dei servizi urbani alla frazione di Villanova.

Queste assunzioni hanno indotto la revisione dei programmi di sviluppo dei potenziamenti dei servizi di TPL nel bacino provinciale di Modena.

Da aprile 2022 si è proceduto alla graduale attivazione, con modifiche al vigente Contratto di Servizio, dei potenziamenti strutturali dei servizi TPL assegnati al bacino provinciale di Modena con delibera della Giunta Regionale n. 1550 del 6 ottobre 2021. In particolare, da tale data sono stati attivati i potenziamenti extraurbani sulle direttrici di traffico a maggior domanda di mobilità nelle ore di punta.

Dal 20 giugno 2022 è stata attivata la riorganizzazione dei servizi di area nel Comune di Mirandola.

Siccome l'intenzione condivisa è quella di attivare un servizio serale a condizioni tecniche ed economiche sostenibili nei tempi più brevi, auspicabilmente entro il mese di settembre/ottobre 2022, atteso che nell'attuale organizzazione dei servizi di Bacino quelli svolti in sub-affidamento ai taxisti appaiono tra i più idonei sia dal punto di vista organizzativo che dal punto di vista economico a raggiungere l'obiettivo predetto.

L'ipotesi progettuale condivisa con il Comune di Modena e con SETA prevede un servizio *point-to-door* con oltre 30 piazzole di accesso aggiuntive rispetto a quelle attuali, differenziate in principali ed esterne in base alle condizioni d'utilizzo;

Il servizio si prenota attraverso chiamata al call center di Co.Ta.Mo. o accedendo a piazzole nelle quali siano già presenti taxi. È in previsione la possibilità di introdurre una app per smartphone (es. ROGER) per agevolare prenotazione e pagamento del servizio;

Attivo tutti i giorni nella fascia oraria dalle 20:30 alle 01:00;

Accesso universale e differenziazione tariffaria tra abbonati SETA e non e in base alla zona tariffaria di destinazione



L'Assemblea Soci del 24 giugno 2022 ha modificato la programmazione operativa dei potenziamenti strutturali TPL nei termini sotto descritti:

1) L'introduzione di un servizio serale per il Comune di Modena che in una prima fase sperimentale potrà essere svolto con taxi a prenotazione, utilizzando piazzole di carico entro l'ambito urbano.

Budget su base annua: € 200.000

2) Il potenziamento di alcune direttrici scolastiche in ore di punta (almeno 10)

Budget su base annua: € 650.000

3) Riservare una somma per contribuire al cofinanziamento di servizi d'area proposti e finanziati dai singoli comuni.

Budget su base annua: € 200.000

4) L'istituzione sperimentale di un servizio urbano alla frazione di Villanova di Modena

Budget su base annua: € 50.000

I maggiori costi di esercizio stimati nei budget sopra descritti saranno coperti nel 2023 con le economie derivanti dalla gestione dell'esercizio 2022. Tra un anno, nel 2023, sarà valutata l'efficacia delle misure intraprese anche in considerazione del fatto che alcune di esse sono di carattere sperimentale.

Allo stato attuale è prevista la seguente tempistica di attivazione:

rafforzamento dei potenziamenti delle direttrici scolastiche in ora di punta (almeno 10): a partire dal 15 settembre 2022;

avvio di una prima fase del servizio serale di TPL svolto con taxi: a partire dal 5 settembre 2022;

istituzione sperimentale di un servizio urbano alla frazione di Villanova di Modena: a partire dal 15 settembre 2022;

riorganizzazione dei servizi TPL nell'area di Mirandola: attiva dal 20 giugno 2022;

riorganizzazione dei servizi urbani e suburbani nel Comune di Carpi: attiva da gennaio 2023

3. Patto Regionale per il Trasporto Pubblico Locale e la Mobilità Sostenibile – triennio 2022-2024

La Regione Emilia-Romagna con DGR n. 316 del 7/03/2022 ha approvato il "Patto per il TPL e la mobilità sostenibile 2022-2024" ("Patto").

il Patto, partendo dall'analisi dell'attuale situazione del TPL, in coerenza con i principi e le disposizioni della normativa di riferimento, è articolato su diversi punti nei quali le parti interessate firmatarie concordano in merito alla definizione dei reciproci impegni;

i reciproci impegni assunti delineano una visione di rinnovamento strutturata e condivisa che consente di raggiungere e garantire l'equilibrio economico del sistema di trasporto pubblico e di ottenere una più adeguata risposta alle esigenze di mobilità dei cittadini;



la Regione ha provveduto a sentire le parti interessate del settore, gli Enti Locali, le Agenzie locali per la mobilità, le Società e le Imprese di gestione dei servizi di Trasporto pubblico, le Organizzazioni sindacali e i Comitati degli utenti e ha recepito le osservazioni al documento pervenute dalle diverse parti;

il Patto ha carattere di indirizzo generale e, pertanto, dallo stesso non possono in ogni caso discendere vincoli relativi alle competenze proprie degli organi deputati alla strutturazione delle procedure di gara e ai relativi contenuti;

l'impostazione dei già menzionati atti dovrà necessariamente tenere conto del contesto normativo di riferimento vigente al momento della redazione del bando di gara per il TPL e dovrà essere comunque corrispondente alle normative applicabili, secondo la discrezionalità tecnico giuridica della stazione appaltante, con particolare riferimento all'applicazione delle cosiddette "clausole sociali" (art. 4) del Patto;

l'art. 6 ("i soggetti gestori dei servizi") del Patto, fissa un percorso di aggregazione in un'unica holding regionale delle aziende di trasporto a maggioranza pubblica che esula dalle competenze proprie di aMo;

gli indirizzi espressi nel Patto si inseriscono nel più ampio quadro di riferimento nazionale e sono finalizzati a conseguire, attraverso la modernizzazione del settore con forte spinta alla digitalizzazione dei sistemi e alla transizione ecologica, l'aumento dei passeggeri trasportati, l'attuazione dell'integrazione modale e tariffaria e l'efficientamento dell'intero sistema;

la Regione Emilia - Romagna in considerazione del quadro generale delineato ha quindi proposto, attraverso il metodo del confronto con tutti i soggetti del settore, gli Enti Locali, la Città Metropolitana di Bologna, le Agenzie locali per la mobilità, le Società di gestione pubbliche e private dei servizi di TPL e le parti sociali direttamente interessate, un percorso che ha portato alla condivisione e definizione di principi, di linee guida e di misure utili alla descrizione del modello del TPL emiliano romagnolo contenuto nel Patto che consente di raggiungere e garantire una adeguata risposta alle esigenze di mobilità dei cittadini anche in coerenza con l'Atto di Indirizzo in materia di programmazione e amministrazione del TPL per il triennio 2021-2023.

aMo con Determina dell' Amministratore Unico in data 15 maggio 2022, dando atto che il Patto ha mero carattere di indirizzo generale e che, pertanto, dallo stesso non possono in ogni caso discendere vincoli relativi alle competenze proprie degli organi deputati alla strutturazione delle procedure di gara e ai relativi contenuti e che pertanto l'impostazione dei predetti atti dovrà necessariamente tenere conto del contesto normativo di riferimento vigente al momento della redazione del bando di gara e dovrà essere comunque corrispondente alle normative applicabili, secondo la discrezionalità tecnico-giuridica della stazione appaltante, con particolare riferimento all'applicazione delle cosiddette "clausole sociali" (art. 4) del Patto;

Nella citata Determina si precisa inoltre che l'art. 6 ("i soggetti gestori dei servizi") del Patto fissa un percorso di aggregazione in un'unica holding regionale delle aziende di trasporto a maggioranza pubblica che esula dalle competenze proprie di aMo.



4. Contratto di Servizio del TPL del bacino provinciale di Modena: ipotesi di proroga per investimenti (art. 4 comma 4 Regolamento Europeo n° 1370/2007)

Per quanto riguarda il Contratto di Servizio tra aMo e SETA, in proroga fino al 31 dicembre 2022 in ragione dell'emergenza sanitaria internazionale in fase di attenuazione, è opportuno segnalare l'entrata in vigore, dall'8 aprile 2022 della seguente norma di legge: *"al fine di sostenere gli operatori del settore del trasporto pubblico regionale e locale e di mitigare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica Covid – 19 nonché al fine di sostenere gli investimenti, le autorità competenti possono applicare l'art. 4 paragrafo 4 del Regolamento Europeo 1370/2007 anche nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e resilienza o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento. In Tale ipotesi, si ritiene necessaria la proroga di cui al suddetto art. 4 paragrafo 4, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026 e ai fini del calcolo si tiene conto della durata complessiva dell'affidamento, cumulativa anche di tutti i provvedimenti adottati in conformità al già menzionato Regolamento."*

Tale normativa dovrà essere valutata e applicata in coerenza con il più volte annunciato avvio del percorso della nuova Gara per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL nei due bacini provinciali di Modena e Reggio Emilia a partire dal nuovo oggetto della gara costituito dai nuovi servizi di TPL progettati sulla base degli indirizzi dei PUMS e dei nuovi Piani di Bacino, in corso di formazione nelle due Province.

5. L'attuazione dei PUMS e il ruolo di aMo

Le principali attività che saranno sviluppate nel corso del 2022 sul tema dell'attuazione dei PUMS sono le seguenti:

- Completamento studi di fattibilità previsti dal PUMS 2030 del Comune di Modena: Piano del TPL di bacino – schemi di assetto di area vasta ed efficientamento del TPL urbano, con focus sugli scenari evolutivi della attuale linea ferroviaria Modena – Sassuolo e nuovo HUB intermodale di Piazza Dante, ipotesi di assetto urbanistico e progetto di fattibilità tecnica ed economica. Avvio percorsi di ingegnerizzazione delle scelte conseguenti le analisi di fattibilità, in accordo con il Comune di Modena e la Regione Emilia-Romagna.
- Completamento del Piano generale del TPL nel bacino provinciale di Modena, revisione dei servizi urbani di Carpi e di Sassuolo (Distretto Ceramico) in attuazione dei PUMS approvati nelle due città. Avvio percorsi di ingegnerizzazione operativa delle scelte effettuate.



- Completamento studio di prefattibilità per il potenziamento della linea ferroviaria Modena – Carpi – Mantova. Definizione percorsi evolutivi, in accordo con l'Unione Terre d'Argine.

6. Patrimonio e Investimenti

Le principali attività che saranno sviluppate nel corso del 2022 sul tema delle infrastrutture e del patrimonio sono le seguenti:

- Apertura all'esercizio il 20 giugno 2022 della nuova Autostazione di Mirandola e contestuale riassetto generale dei servizi TPL relativi all'area mirandolese, in accordo con il Comune.
- Sviluppo del progetto Idrogeno con i fondi del PNRR per il TPL con l'ipotesi di realizzare un'area di rifornimento nei pressi della sede di S. Anna e di acquistare (SETA) un primo lotto di 12 bus alimentati a Idrogeno. Stipula di apposita convenzione tra aMo, SETA e Comune di Modena.
- Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti di aMo: definizione accordi operativi e prima attuazione dell'implementazione delle tecnologie correlate alla digitalizzazione del trasporto pubblico locale sul servizio urbano di Carpi (Arianna). Definizione standard condivisi per l'acquisizione e gestione dati dei servizi TPL.
- Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti di aMo: apertura cantieri per la realizzazione degli interventi sulla rete filoviaria di Modena in Via Canaletto (rifacimento tratto di rete) e Via Buon Pastore (ricollocazione SSE).
- Nel primo trimestre 2022 si è conclusa la prima fase delle manifestazioni di interesse degli Enti Soci per sviluppare progettualità imperniata sul miglioramento delle performances del Trasporto Pubblico Locale e accedere al fondo appositamente accantonato con la chiusura del Bilancio societario di aMo al 31/12/2020. In questa prima fase sono pervenute n° 8 manifestazioni di interesse, cui corrisponde un impegno di risorse economiche della società di € 608.209. Siccome le risorse accantonate su tale progettualità sono pari a € 1.000.000, nella seconda parte del 2022 sarà replicata la sollecitazione ai soci a manifestare interesse sulle progettualità in argomento.

7. Altre principali attività societarie in programmazione nel corso del 2022

- Prosecuzione del progetto di Mobility Management "Andiamo a scuola in autonomia" con nuovi Comuni e nuovi istituti scolastici di primo grado.
- Revisione di alcuni servizi di TPL nell'area di Vignola, in adeguamento al riassetto urbanistico dell'area della stazione ferroviaria, in accordo con il Comune di Vignola.
- Riassetto dei servizi di TPL nel centro urbano di Fiorano Modenese a seguito della qualificazione degli spazi pubblici delle aree urbane centrali (Via Vittorio Veneto), in



accordo con il Comune di Fiorano Modenese.

- Valutazione riorganizzazione, in periodo scolastico, delle linee extraurbane di collegamento tra Castelfranco Emilia e Manzolino a supporto del riassetto dell'edilizia scolastica superiore.
- Gestione locale nel bacino di Modena delle promozioni tariffarie regionali attive: "Mi Muovo anche in città", "Mi Muovo insieme", "Grande" e "Salta Su".
- Approvazione e prima attuazione del Nuovo Piano Triennale 2022-2024 delle Assunzioni della società, con potenziamento della struttura organica del personale in ragione dell'incremento stabile del valore della produzione societaria e dell'aumento delle attività nel settore infrastrutture e patrimonio.

Andamento del Budget 2022

Il budget 2022 di Agenzia per la Mobilità di Modena è contenuto nella tabella allegata ipotizzando allo stato attuale l'obiettivo di produzione di servizi minimi di trasporto pubblico locale, inclusi i potenziamenti assegnati al bacino di Modena con DGR n°1550/2021 per 12.705.000,00 vett*km. circa, valore che si colloca entro il margine di flessibilità fissato al punto 14) della citata DGR.

Il budget considera inoltre l'evoluzione dei servizi aggiuntivi necessari a gestire l'emergenza sanitaria almeno fino al 30/06/2022 con una previsione di erogazione di tali servizi pari a 437.160,70 vett*km.

Si segnala la previsione per il 2022 di una riduzione del valore della produzione rispetto all'anno precedente (2021 € 38.492.365; 2022 previsione 2022 € 34.276.337). Al riguardo occorre precisare che i suddetti valori sono condizionati dalla progressiva riduzione delle risorse aggiuntive messe a disposizione dei territori locali dalla Stato e dalla Regione, per contrastare gli effetti negativi della pandemia sul trasporto pubblico locale.

Si prevede che negli anni successivi, terminata la fase di emergenza sanitaria, si arrivi ad una stabilizzazione del valore della produzione a circa € 33.000.000 con un incremento stabile del +13,8% rispetto alla media del quinquennio 2015-2019 precedente l'emergenza pandemica.

Per quanto riguarda la tendenza dei costi del personale nel 2022 è rilevabile un rientro nella media del triennio precedente (€ 780.000 circa) rispetto all'anno straordinario 2021 nel quale è stata portata a termine l'operazione di incentivo all'esodo del Responsabile della programmazione e progettazione servizi TPL della società. Si prevede inoltre, nell'ultimo bimestre del 2022, di incrementare l'organico medio aziendale da 12 a 13 unità, con un aumento dei relativi costi di circa € 40.000 su base annuale.